

Concorso internazionale di progettazione in 2 gradi per la "Riconversione ad uso pista ciclabile green way della dismessa ferrovia a scartamento ridotto Palermo - Camporeale nel tratto Palermo-Monreale"

CIG: 7170588C66

# H3

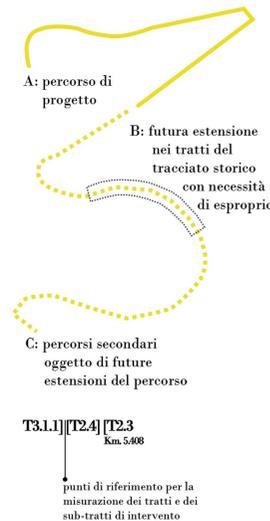
## Planimetria generale di progetto

1° QUADRO scala 1:5.000



## Il percorso della Saja D'Oro

tracciato di progetto e quadro strategico dei futuri prolungamenti



### Il sistema della Saja d'Oro water sensitive per una riconnessione ecologica e retro-innovativa tra la Conca d'Oro e l'acqua come risorsa fondamentale per la vivibilità urbana



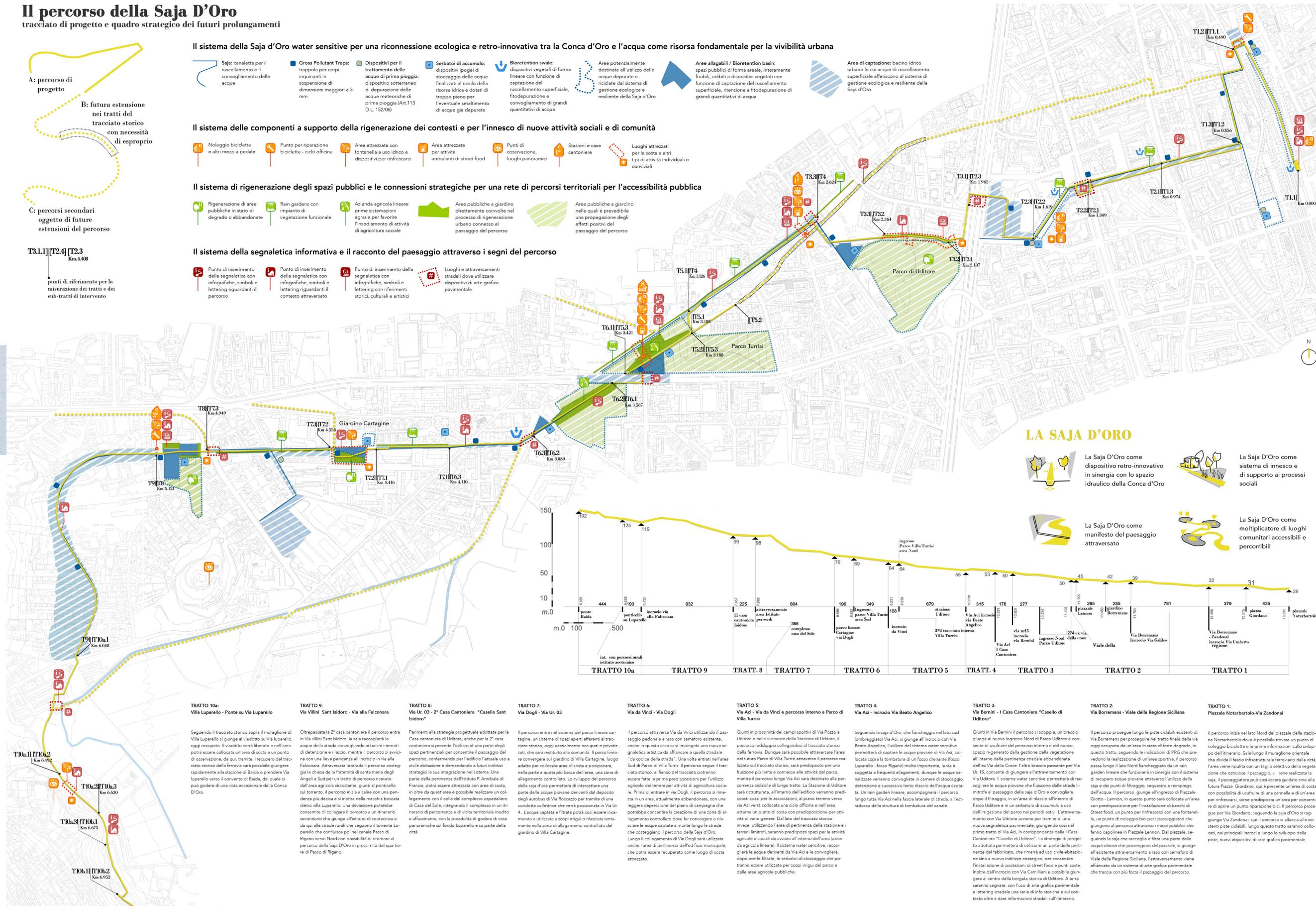
### Il sistema delle componenti a supporto della rigenerazione dei contesti e per l'innesco di nuove attività sociali e di comunità



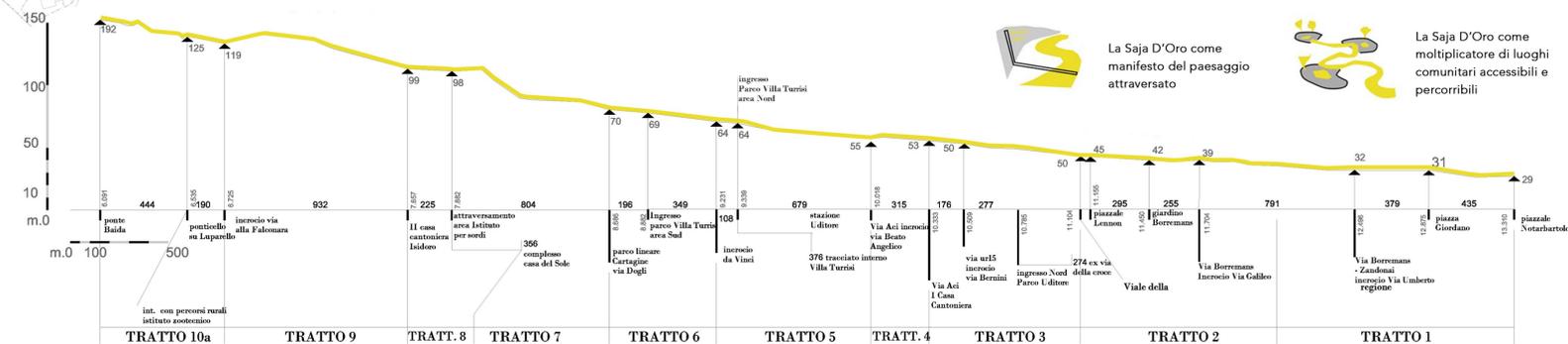
### Il sistema di rigenerazione degli spazi pubblici e le connessioni strategiche per una rete di percorsi territoriali per l'accessibilità pubblica



### Il sistema della segnaletica informativa e il racconto del paesaggio attraverso i segni del percorso



## LA SAJA D'ORO



**TRATTO 10a:** Villa Luparello - Ponte su Via Luparello

**TRATTO 9:** Via Villini Sant Isidoro - Via alla Falcoana

**TRATTO 8:** Via Ur. 03 - 2° Casa Cantoniera "Casello Sant Isidoro"

**TRATTO 7:** Via Dogli - Via Ur. 03

**TRATTO 6:** Via da Vinci - Via Dogli

**TRATTO 5:** Via Acì - incrocio Via Beato Angelico

**TRATTO 4:** Via Acì - incrocio Via Beato Angelico

**TRATTO 3:** Via Bernini - 1 Casa Cantoniera "Casello di Uditore"

**TRATTO 2:** Via Borromani - Viale della Regione Siciliana

**TRATTO 1:** Piazzale Notarbartolo-Via Zandonai

Seguendo il tracciato storico sopra il muraglione di Villa Luparello si giunge al viadotto su Via Luparello, oggi occupato. Il viadotto verrà liberato e nell'area potrà essere collocata un'area di sosta e un punto di osservazione, da qui, tramite il recupero del tracciato storico della ferrovia sarà possibile giungere rapidamente alla stazione di Baida o prendere Via Luparello verso il convento di Baida, dal quale si può godere di una vista eccezionale della Conca D'Oro.

Oltrepassata la 2° casa cantoniera il percorso entra in Via Villini Sant Isidoro, la saja raccoglierà le acque della strada convogliando ai bacini interrati di detenzione e rilascio, mentre il percorso si avvicina con una lieve pendenza all'incrocio in via alla Falcoana. Attraversata la strada il percorso costeggia la chiesa della fraternità di santa maria degli Angeli a Sud per un tratto di percorso ricavato dall'area agricola circostante, giunti al ponticello sul torrente, il percorso inizia a salire con una pendenza più decisa e si inoltra nella macchia boscosa dietro villa Luparello. Una deviazione potrebbe consentire di collegare il percorso a un itinerario secondario che giunge all'istituto di zootecnica e da qui alle strade rurali che seguono il torrente Luparello che confluisce poi nel canale Passo di Rignano verso Nord con possibilità di ritornare al percorso della Saja D'Oro in prossimità del quartiere di Passo di Rignano.

Parimenti alla strategia progettuale adottata per la Casa cantoniera di Uditore, anche per la 2° casa cantoniera si prevede l'utilizzo di una parte degli spazi pertinenziali per consentire il passaggio del percorso, confermando per l'edificio l'attuale uso a civile abitazione e demandando a futuri indirizzi strategici la sua integrazione nel sistema. Una parte della pertinenza dell'Istituto P. Annibale di Francia, potrà essere attrezzata con aree di sosta, in oltre da quest'area è possibile realizzare un collegamento con il colle del complesso ospedaliero di Casa del Sole, integrando il complesso in un itinerario di percorrenza e di visita territoriale medio e affaccio, con la possibilità di godere di viste panoramiche sul fondo Luparello e su parte della città.

Il percorso entra nel sistema del parco lineare cartagine, un sistema di spazi aperti afferenti al tracciato storico, oggi parzialmente occupati e privatizzati, che sarà restituito alla comunità. Il parco lineare convergerà sul giardino di Villa Cartagine, luogo adatto per collocare aree di sosta e posizionare, nella parte a quota più bassa dell'area, una zona di allagamento controllato. Lo sviluppo del percorso della saja d'oro permetterà di intercettare una parte delle acque piovane derivanti dal deposito di Casa del Sole, integrando il complesso in un itinerario di percorrenza e di visita territoriale medio e affaccio, con la possibilità di godere di viste panoramiche sul fondo Luparello e su parte della città.

Il percorso attraversa Via da Vinci utilizzando il passaggio pedonale a raso con semaforo esistente, anche in questo caso sarà impiegata una nuova segnaletica artistica da affiancare a quella stradale "da codice della strada". Una volta entrati nell'area Sud di Parco di Villa Turrisi il percorso segue il tracciato storico, al fianco del tracciato potranno essere fatte le prime predisposizioni per l'utilizzo agricolo dei terreni per attività di agricoltura sociale. Prima di entrare in via Dogli, il percorso si innesta in un'area, attualmente abbandonata, con una leggera depressione del piano di campagna che potrebbe consentire la creazione di una zona di allagamento controllato dove far convergere e rilasciare le acque captate a monte lungo le strade che costeggiano il percorso della Saja d'Oro. Lungo il collegamento di Via Dogli sarà utilizzata anche l'area di pertinenza dell'edificio municipale, che potrà essere recuperato come luogo di sosta attrezzato.

Giunti in prossimità dei campi sportivi di Via Pozzo e Uditore e nelle vicinanze della Stazione di Uditore, il percorso raddoppia collegandosi al tracciato storico della ferrovia. Dunque sarà possibile attraversare l'area del futuro Parco di Villa Turrisi attraverso il percorso realizzato sul tracciato storico, sarà predisposto per una fruizione più lenta e connessa alle attività del parco, mentre il percorso lungo Via Acì sarà destinato alla percorrenza ciclabile di lungo tratto. La Stazione di Uditore sarà ristrutturata, all'interno dell'edificio verranno predisposti spazi per le associazioni, al piano terreno verso via Acì verrà collocata una ciclo officina e nell'area esterna un punto di sosta con predisposizione per attività di sano genere. Dal lato del tracciato storico invece, utilizzando l'area di pertinenza della stazione e i terreni limitrofi, saranno predisposti spazi per le attività agricole e sociali da avviare all'interno dell'area (azienda agricola lineare). Il sistema water sensitive, raccoglierà le acque derivanti da Via Acì e le convoglierà, dopo averle filtrate, in serbatoi di stoccaggio che potranno essere utilizzate per scopi irrigui del parco e delle aree agricole pubbliche.

Seguendo la saja d'Oro, che fiancheggia nel lato sud (ombreggiato) Via Acì, si giunge all'incrocio con Via Beato Angelico, l'utilizzo del sistema water sensitive permetterà di captare le acque piovane di Via Acì, collocata sopra la tombatura di un fosso drenante Villa Luparello - fosso Rignano molto importante, la via è soggetta a frequenti allagamenti, dunque le acque canalizzate verranno convogliate in camera di stoccaggio, detenzione e successivo lento rilascio dell'acqua captata. Un rain garden lineare, accompagnerà l'ingresso di Uditore tutta Via Acì nella fascia laterale di strada, all'estremità della struttura di tombatura del canale.

Giunti in Via Bernini il percorso si sdoppia, un braccio giunge al nuovo ingresso Nord di Parco Uditore e consente di usufruire del percorso interno e del nuovo spazio rigenerato dalla gestione della vegetazione all'interno della pertinenza stradale abbandonata dell'ex Via della Croce. L'altro braccio passante per Via Ur. 15, consente di giungere all'attraversamento con Via Uditore. Il sistema water sensitive permetterà di raccogliere le acque piovane che fluiscono dalle strade limitrofe al passaggio della saja d'Oro e convoglierà, dopo il filtraggio, in un'area di rilascio all'interno di Parco Uditore e in un serbatoio di accumulo a uso del "ringhione del parco nei periodi estivi". L'attraversamento di Via Uditore avverrà tramite di una nuova segnaletica pavimentale, giungendo così nel primo tratto di Via Acì, in corrispondenza della Casa Cantoniera "Casello di Uditore". La strategia di progetto adottata permetterà di utilizzare un parte delle pertinenze del fabbricato, che rimarrà ad uso civile-abitativo sino a nuovo indirizzo strategico, per consentire l'installazione di postazioni di street food e punti sosta. Inoltre dall'incrocio con Via Camilliani è possibile giungere al centro della borgata storica di Uditore. A terra saranno segnate, con l'uso di arte grafica pavimentale e lettering stradale una serie di info storiche e sul contesto oltre a dare informazioni stradali sull'itinerario.